

IBC 2004

PAROLA D'ORDINE: **ALTA DEFINIZIONE**

A CURA DI NTC

Se non ci sbrighiamo, tutti quanti, ad adottare l'Alta Definizione, in acquisizione, post produzione e fruizione dell'immagine audiovisiva, finirà che il nostro diventerà un mercato tecnologicamente obsoleto e, di conseguenza, scarsamente competitivo sia in casa che all'estero. Almeno questa è la sensazione che si provava ad Amsterdam dove, come ogni anno, visitatori da tutto il mondo hanno potuto prendere in esame le varie novità tecnologiche nel Broadcast, nel cinema e nel multimediale. E' anche vero che su questa storia dell'HD sono alcuni anni che le aziende martellano media e clienti, con atteggiamenti più o meno apocalittici a seconda dei prodotti che stanno cercando di piazzare.

E' vero che gli americani, da sempre in prima fila nell'innovazione tecnologica, fanno passi da gigante praticamente ogni mese, passi che un mercato come quello italiano non ha, in realtà, nè i mezzi nè la necessità di intraprendere con questa frequenza. E' vero che i clienti delle aziende espositrici all'IBC devono fare sempre i conti con quanto il mercato richiede, richiesta che non sempre è in linea con quanto è possibile offrire (nel senso che è in media qualitativamente più bassa, per via di budget di produzione che spesso non consentono di utilizzare macchine di ultimissima generazione). E' vero tutto. Però quando l'alfabeto costruttori, a partire dalla "A" di Adobe, Apple ed Avid per finire alla "T" di Thomson, passando per le iniziali di Pinnacle, Discreet, Quantel, Panasonic, ARRI, Sony, JVC, Matrox, Canopus, Leitch, e chi più ne ha più ne metta, squaderna brochure per qualsiasi applicazione in HD, per tutti i livelli, dall'entry alla fascia alta, in tutti i campi, dall'acquisizione al montaggio, all'edizione eccetera, significa che bisogna pensare seriamente alla strada da intraprendere. Forse l'HD non è più un'autostrada

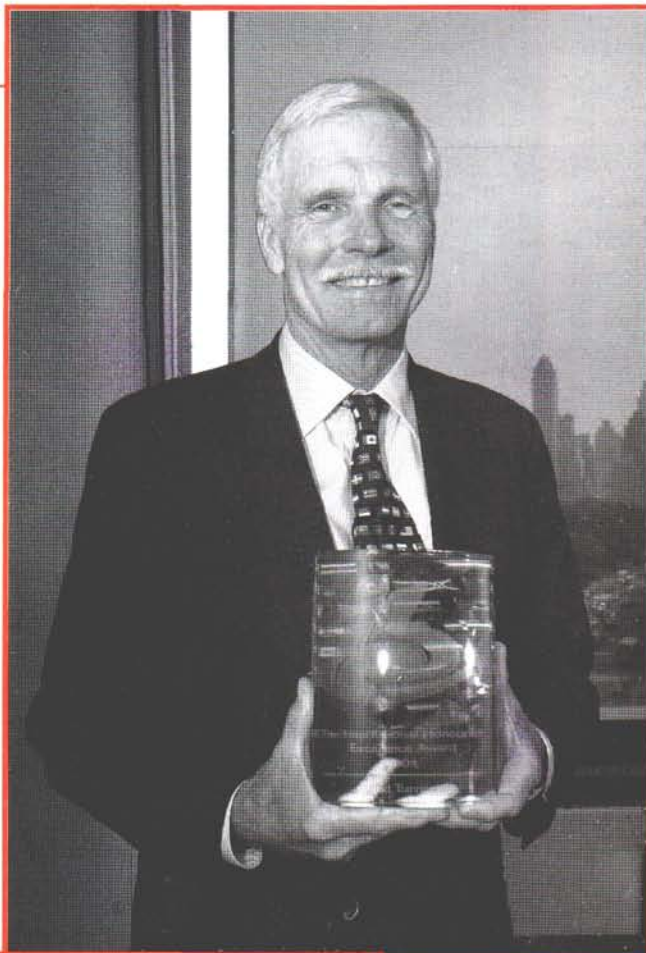
sulla quale sfrecciare in Ferrari, ma una statale sulla quale serenamente muoversi in Multipla. A meno che uno non ami i sentieri di campagna, percorribili in bici. Scelta ecologicamente corretta, ma forse non particolarmente competitiva.

Per quanto riguarda una panoramica dei prodotti in esposizione, questo giornale non ha, purtroppo, lo spazio per poter offrire una recensione soddisfacente. Preferiamo parlare di tendenze e di rinviare, nell'epoca di Internet in tutte le case, alla visita dei siti dei costruttori. Ma le tendenze sono spesso più interessanti dei dettagli, così come gli oceani sono più interessanti della vasca da bagno di casa.

E così eccoci a raccontare il fatto che BBC Broadcast Limited, una sussidiaria commerciale della BBC, ha trasmesso in digitale ed in HD, il 10 settembre, il primo blocco di programmi dal Centro di Trasmissione di Londra all'IBC per l'intera durata della manifestazione. I programmi BBC erano visibili sugli stand TSL, Eutelsat e Tandberg Television e facevano parte del palinsesto di BBC Worldwide. Tra questi, la BBC ha tenuto a ricordare due cortometraggi: *Undone* e *The Accidental Perfectionist*, entrambi sottoposti a conforming, correzione colore e montati in HD da BBC Post Production, con la suite di Quantel, eQ. Il londinese Centro di Trasmissione della BBC, completato nel 2003 è, probabilmente, la facility più evoluta a livello tecnologico che vi sia oggi in Europa. Il responsabile per le tecnologie di BBC Broadcast, Chris Howe, ha tenuto a dichiarare che: "Nonostante il fatto che le strategie avverso l'HD dei nostri clienti siano ancora in fase di preparazione e di studio, il Centro è pronto sin da oggi per rispondere alle richieste del domani." Eccola che monta, la marea... A difesa delle nostre antiche e gloriose coste, con buona pace di costruttori, editori, produttori, registi e direttori di fotografia, c'è l'iniziativa di legge di riordino del sistema televisivo del Ministro Gasparri. Inutile, oggi, discutere di

questo: ognuno che abbia anche vagamente a che fare con il mondo del broadcast, del cinema e della produzione, sa benissimo a quanti disagi, a quante improvvise accelerazioni ed a quante altrettanto brusche frenate le alterne vicende della legge abbiano costretto, in Italia, coloro che, nel mondo produttivo, si avvicinano al digitale. Gasparri o no, Rete4 o no, pubblicità su Rai Tre o no, la legge è legge, i costruttori sono costruttori e la tecnologia è tecnologia. Dunque, viva il digitale, l'HD in ogni sua forma.

Un'altra notizia importante, perchè conferma quanto stretto sia ormai il nesso tra media e tecnologia, è il conferimento, al fondatore della CNN, Ted Turner, dell'International Honour For Excellence Award della Fiera. La giuria interna, presieduta da Peter Owen, ha tributato il riconoscimento a Turner in riconoscimento delle sue "straordinarie capacità imprenditoriali nello sfruttamento dei progressi della tecnologia per le immagini a beneficio del pubblico mondiale". Il riconoscimento è stato consegnato a Turner nei suoi uffici di New York da parte di Michael Bunce, Chairman del Partnership Board dell'IBC. Nelle motivazioni del premio,



Il fondatore della CNN: Ted Turner.

viene riconosciuto a Turner l'*insight* di essere stato fra i primissimi a lanciare una televisione locale sul satellite per raggiungere la distribuzione nazionale ed uno dei pionieri della televisione via cavo. Anche dal punto di vista della storia dei media, va ricordato che CNN è il primo canale *all news* che sia stato realizzato al mondo. Nata il primo giugno del 1980, la CNN è oggi distribuita in 210 fra nazioni e "territori" del mondo (vale a dire in tutto il mondo, visto che le nazioni ufficiali sono 198). L'accoppiata vincente tra fiuto per gli affari e grande intuizione tecnologica ha fatto di Ted Turner anche il primo editore televisivo a costruire un vero e proprio canale video on demand, multilinguistico, ad Orlando, in Florida. Per questo esperimento lo stesso Turner aveva già ricevuto, nel 1993, un Technical Emmy Award - l'equivalente televisivo dell'Oscar. "In molti modi," ha dichiarato Owen a commento del premio, "Ted Turner è responsabile della strada intrapresa oggi dalla televisione". Non siamo sicuri che si tratti di un complimento: ma il giudizio finale su questo spetta al pubblico. Nel frattempo, Turner, nato a Cincinnati nel 1938, ha esteso la sua capacità, la sua creatività ed il suo management al cinema, fondendo Turner Broadcasting, già proprietaria dall'86 della library cinematografica della Metro Goldwyn Mayer (MGM), con New Line Cinema nel gennaio del 1994. Nel 1996 è la volta del merger con il gruppo media forse più famoso al mondo, Time Warner Inc. Turner diviene *Vice Chairman* del gruppo. Con la nuova fusione con AOL, nel 2001, il colosso entra con poderosa capacità nella New Economy. Dai moltissimi riconoscimenti "ovvi" (quelli del mondo dei media) va distinta la vittoria dell'America's Cup di vela, edizione 1977.

Con 1137 aziende espositrici ed un totale registrazioni di oltre 60.000 nominativi (di cui circa 40.000 effettivamente presenti), IBC si conferma di gran lunga l'appuntamento europeo di maggior peso per questo mercato. Una curiosità: sono passati da 1073 a 1190 i visitatori italiani, con un incremento di 117 unità. Cosa hanno comprato lo si vedrà nei prossimi mesi.